

# L'IMPORTANZA DI DONARE IL SANGUE

**Il consigliere Ceciliot tra i primi ad aderire alla campagna di sensibilizzazione**

Atap e le donazioni di sangue. Un tema particolarmente sentito dall'azienda, che già nel 2008 avviò una campagna di sensibilizzazione a favore delle donazioni di sangue e nel Natale dello stesso anno, in collaborazione con il centro commerciale Meduna, regalò 500 biglietti di tratta urbana alle sezioni Avis del territorio per incentivare il numero di donatori. Un'iniziativa, la prima, che il presidente Mauro Vagaggini ha voluto riproporre quest'anno, al fine di coinvolgere tutti i dipendenti (245) della società e riportare alla loro attenzione questo tema di particolare rilevanza sociale. A dare il "buon esempio" ci ha pensato, oltre a Vagaggini, il consigliere d'amministrazione, Pierluigi Ce-

ciliot: entrambi hanno donato il sangue nel centro trasfusionale di Sacile, sotto il controllo del responsabile della struttura, il dottor Claudio Da Ponte. "Oltre 1.600 - ha dichiarato lo stesso Da Ponte - le donazioni che vengono effettuate in questo centro annualmente. Donare è importante



per gli altri, per chi ha bisogno del nostro sangue. Ma può rivelarsi molto utile anche per noi stessi, considerata la serie di controlli cui è sottoposto ogni donatore e dunque l'efficacia preventiva di tale attività".

"Tra i compiti di una società a prevalente capitale pubblico come l'Atap - ha sottolineato invece Vagaggini - c'è anche quello di sensibilizzare i propri dipendenti e più in generale l'opinione pubblica su temi che abbiano una potenziale ricaduta positiva sul territorio. Le donazioni di sangue rappresentano in tal senso un modo utile e prezioso per servire la collettività ed essere di aiuto agli altri".

# TRA STUDENTI E ATAP IL DIALOGO CONTINUA

**Dopo il successo dello scorso dicembre, un nuovo confronto con i vertici dell'azienda**

Dopo il successo dell'incontro dello scorso 5 dicembre al liceo Grigoletti, gli studenti di Pordenone, stavolta il gruppo ristretto che compone la Consulta, si sono confrontati nuovamente con i vertici dell'Atap, per chiedere chiarimenti e proporre soluzioni ad alcune problematiche del trasporto pubblico al servizio delle scuole. Alla presenza del direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, Stefano Caravelli, e del presidente della Consulta degli studenti, Riccardo Favaro, il

in vigore della riforma. Mentre per quanto riguarda i possibili rientri pomeridiani, mi auguro si possa trovare una soluzione di buon senso tra tutti gli istituti della provincia". Tra le ipotesi preferite, un unico rientro pomeridiano, a sua volta scaglionato. Se ne parlerà nel prossimo incontro tra Atap, Provincia e dirigenti scolastici, che il presidente Vagaggini ha auspicato possa essere allargato anche ai rappresentanti degli studenti, "al fine di confrontarsi direttamente con le loro istanze".



presidente dell'Atap Mauro Vagaggini e il direttore generale Vincenzo Milanese si sono prestati a rispondere alle domande degli studenti intervenuti. **RIFORMA GELMINI.** Tra i temi più dibattuti, l'introduzione della riforma Gelmini che estenderà a 60 minuti la durata delle ore scolastiche, con conseguente riorganizzazione del programma delle lezioni: per i licei 27 ore settimanali nel biennio e 30 nel triennio, per gli istituti tecnici 32 ore. "L'attuale orario dei trasporti - ha dichiarato Milanese - tarato sull'entrata nelle scuole alle 8.10 e sull'uscita alle 13.20 si presta a soddisfare le esigenze degli studenti anche con l'entrata



**MULTE.** Altro tema sentito dagli studenti, le multe per il mancato rispetto delle norme sui titoli di viaggio. Vagaggini e Milanese, come già annunciato dall'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, hanno auspicato la riforma della legge regionale che impone una sanzione anche in caso di semplice dimenticanza dell'abbonamento. E più in generale hanno invitato gli studenti a non incappare in contravvenzioni e se del caso a procedere all'immediato pagamento della sanzione (o entro 60 giorni), al fine di evitare il successivo addebito delle spese di procedura (nel caso di mancata presentazione del biglietto, si passa da 40 a 154 euro di sanzione). Nel 2009 sono state quasi 4.000 le contravvenzioni emesse (2.680 nell'extraurbano e 1.309 nell'urbano), dato in aumento rispetto all'anno precedente, quando furono 2.484 nel servizio extraurbano e "soltanto" 998 in quello urbano. L'attuale incidenza rispetto ai viaggiatori totali è del 2 per cento nell'extraurbano e del 5 per cento nell'urbano. Percentuali considerate soddisfacenti dall'azienda e destinate, almeno così si spera, ad abbassarsi con la progressiva introduzione del biglietto elettronico.



ANNO 7 - N. 1 - APRILE 2010

**Nuovi collegamenti urbani ed extraurbani. Quasi pronto il deposito di Claut**

# ATAP, UN "BUS" CARICO DI NOVITÀ

**Dall'abbonamento online ai biglietti a bordo, passando per il nuovo trenino**

Sì, proprio così. Un "bus" carico di novità nella vita dell'Atap. Le ha annunciate il presidente Mauro Vagaggini in una conferenza congiunta con l'assessore provinciale ai Trasporti, Antonio Consorti. Dalla possibilità, offerta dal primo aprile, di abbonarsi online con un semplice click sul sito dell'Atap ([www.atap.pn.it](http://www.atap.pn.it)) alla vendita dei biglietti a bordo (da maggio), passando per l'acquisto di un trenino per il trasporto "turistico" nei centri storici e nuove infrastrutture: quasi pronto all'inaugurazione il deposito di Claut, prossimi al via (ottobre) i lavori per gli impianti di Maniago e Sacile. Ma entriamo nel dettaglio. **Abbonamento online.** Dal primo aprile, come detto, gli utenti possono abbonarsi direttamente sul sito dell'Atap. Basta registrarsi, attraverso una semplice procedura guidata, e il "gioco" è fatto. Si potrà stampare l'abbonamento, sia urbano che extraurbano, direttamente a casa propria. Una novità in linea con l'adeguamento tecnologico che nei mesi scorsi aveva già condotto all'introduzione del biglietto dotato di ologramma anti-falsificazione. **Biglietti a bordo.** Il presidente Vagaggini l'aveva già anticipato nel corso

del recente incontro con una rappresentanza degli studenti della provincia. Da maggio diventerà realtà: i bus urbani saranno dotati di apposita macchinetta per la distribuzione dei biglietti a bordo. Il costo del biglietto acquistato con tale modalità, su precisa prescrizione della Regione, subirà un aumento che dovrebbe aggirarsi attorno ai 50 centesimi. Questa novità era stata richiesta dagli stessi studenti, nonché da alcuni rappresentanti dei principali soci dell'Atap. L'innovazione comporterà un più rigido sistema di sicurezza all'interno dei mezzi. **Trenino.** Ha destato particolare interesse sui media l'acquisto da parte dell'Atap di un trenino gommato, che potrà essere utilizzato per promuovere iniziative di carattere sociale e culturale, o semplici tour nei centri storici delle varie località (il debutto potrebbe avvenire in Piancavallo) del territorio provinciale. Il mezzo è dotato di una locomotiva a motore diesel di ultima generazione, dunque a basso impatto ambientale, e di un "vagone" con 28 posti a sedere, dotato di riscaldamento. **Mezzi e Infrastrutture.** Entro il mese di giugno dovrebbe essere inaugurato

il nuovo deposito Atap di Claut. Un investimento importante nell'ottica di un costante rinnovamento delle infrastrutture dell'azienda. Ad ottobre, invece, dovrebbero partire i lavori per la realizzazione di nuovi impianti a Sacile e Maniago. Per quanto riguarda la flotta dei bus, è stato completato il novero dei mezzi (5) a disposizione del servizio disabili. **Linea rossa e nuovi collegamenti.** L'assessore Consorti ha annunciato che la linea circolare, che collega i punti nevralgici di Pordenone, sarà sottoposta a revisione del tracciato. Uno studio approfondito per aumentare l'utilizzo di tale servizio, che comunque ha fatto registrare un deciso incremento nell'ultimo periodo, toccando i mille viaggiatori al giorno. La sperimentazione dovrebbe partire col passaggio all'orario estivo e durerà almeno sino a fine anno. Intanto sono partiti dallo scorso 7 aprile nuovi collegamenti delle tratte urbane ed extraurbane. Novità che per la prima volta copriranno zone sinora rimaste senza bus come Villanova Vecchia e il distretto sanitario d e l Makò a Cordenons. Da segnalare anche la modifica al percorso della linea 3, affinché tocchi la Residenza sanitaria protetta di Roveredo in Piano, assecondando così la richiesta del Comune e di molti cittadini.



**atop** pordenone

La comodità a portata di click!

Da oggi puoi rinnovare il tuo abbonamento on-line!

Vai su [www.atap.pn.it](http://www.atap.pn.it)

**atop informa**

Bimestrale informativo aziendale di Atap spa  
ANNO 7 - APRILE 2010  
DIRETTORE RESPONSABILE: Pierantonio Stella  
SEDE E AMMINISTRAZIONE EDITORE:  
Atap spa - Via Candiani N° 26 - Pordenone

PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE:  
Mauro Vagaggini  
atappn@atap.pn.it - [www.atap.pn.it](http://www.atap.pn.it)

STAMPA: ELLERANI San Vito al Tagliamento  
REGISTRAZIONE: Eseguita 01.04.2004 al n. 504  
- Tribunale di Pordenone -

RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI:  
Samuela Trovò

# OFFICINA, IL TIMONE IN MANO A BATTISTON

Prende il posto dello "storico" responsabile della struttura, Aldo Colonnello

Enrico Battiston ha da poco assunto l'incarico di capo officina dell'Atap. Prende le veci di Aldo Colonnello, "storico" dipendente dell'azienda e riconosciuto maestro nel suo lavoro, che ha scelto la meritata pensione. Non facile il compito di Battiston, ma competenza e professionalità sono due doti che non gli mancano. Lo si arguisce anche da questa sua prima intervista sul nostro magazine. **Ci può parlare un po' della struttura che ora dirige?** L'officina è di costruzione relativamente recente, ovvero una decina d'anni fa. Vi operano 12 meccanici specializzati più un capo officina, che possono usu-

Nella verifica di tutti i dispositivi presenti sul veicolo, nel controllo del loro regolare



( Enrico Battiston a sx, Aldo Colonnello a dx )



fruire di attrezzature specifiche e corsi di aggiornamento. Io provengo da un'altra realtà e devo ammettere che ho trovato un'ottima organizzazione del lavoro. **Quali sono le principali attività che si svolgono all'interno dell'officina?** Tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad eccezione dei lavori di carrozzeria, che vengono affidati a ditte esterne. A tutela del corretto operato dell'officina vigono i controlli della motorizzazione civile di Pordenone, che effettua tramite i suoi ingegneri le revisioni annuali degli autobus usufruendo della linea collaudi messa a disposizione dall'Atap. **Ogni quanto viene effettuata la manutenzione dei bus?** Con tempi addirittura dimezzati rispetto a quelli consigliati dalle case costruttrici. **Più nello specifico in cosa consistono questi interventi?**



funzionamento, nella verifica dell'integrità strutturale e dei dispositivi di sicurezza, degli organi dello sterzo, dell'impianto frenante, dell'impianto luci e così via. Una particolare attenzione viene poi riservata ai pneumatici, sottoposti a revisione ogni 30.000 chilometri e sostituiti periodicamente con prodotti della più alta qualità, a vantaggio della sicurezza del servizio. **Sicurezza, una delle parole d'ordine dell'azienda. E per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente?** L'azienda a tal proposito, dopo un'attenta valutazione tecnica, ha sposato giustamente la linea che prevede la sostituzione anticipata degli autobus obsoleti anziché il loro adeguamento parziale alle nuove norme vigenti, che viene ritenuto un pagliativo e non una risposta completa al problema: penso per esempio all'adozione di filtri antiparticolato. **Quali sono i principali vantaggi di questa politica societaria?** Sono diversi. Dalla dotazione di motori ecologici rispondenti alle normative attuali euro 5 ed addirittura alle future EEV per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, all'utilizzo dei sistemi frenanti e di sicurezza più evoluti, passando per i sedili del conducente con appoggiatesta integrato, regolazione lombare e altri optional a tutela della salute degli autisti. **Concludendo. A che livello considera il parco mezzi dell'Atap?** In linea con i migliori standard europei. Ai vertici in ambito nazionale.

# "QUALITÀ' E SICUREZZA A BORDO CON VOI"

Due capisaldi dell'Atap al centro dell'incontro svoltosi nella nuova sala conferenze dell'Autoparco di via Prasecco

L'Atap "raddoppia" in fatto di sicurezza. Dopo il protocollo d'intesa già a suo tempo siglato con le forze dell'ordine del territorio, si cercherà un'intesa con la Polfer e ci si affiderà a un istituto di vigilanza privata per tutelare maggiormente gli utenti. Queste novità sono state annunciate dal presidente



Mauro Vagaggini e il direttore generale Vincenzo Milanese, nel corso della tavola rotonda organizzata dall'azienda nella nuova sala autisti-conferenze allestita nell'autoparco di via Prasecco e inaugurata per l'occasione. Una scelta quella di rafforzare l'attuale sistema di controllo, che è già stata avallata dal consiglio di amministrazione. "Data la vicinanza - ha dichiarato Milanese - della nostra autostazione con la ferrovia, riteniamo opportuno trovare un'intesa con la Polfer. Mentre per quanto riguarda la possibilità di avvalerci della vigilanza privata a bordo dei bus, ciò non è previsto a livello nazionale, ma ce lo consente una legge regionale (la 35 del 2007, ndr) e intendiamo muoverci in tal senso". Vagaggini ha inoltre ricordato gli investimenti compiuti anche di recente per dotare la flotta dell'Atap (180 bus tra servizio urbano e extraurbano) di mezzi con i più alti comfort tecnologici a livello di sicurezza, compreso il sistema VM per la localizzazione satellitare. Il presidente dell'Atap ha anche ricordato l'importante opera

di prevenzione svolta dall'officina interna dell'azienda, da pochi mesi passata sotto la guida di Enrico Battiston, che ha preso il posto dello "storico" responsabile, Aldo Colonnello. Nel corso della tavola rotonda si è parlato anche degli effetti di alcol e stupefacenti per chi guida. Il coman-



incidenti? Tra le 2 e le 4 del mattino. Un rischio nel suo complesso, per sé e per gli altri, assumere alcol prima di guidare. L'ha spiegato Claudio Da Ponte, ematologo clinico, che ha cercato pure di confutare alcuni luoghi comuni sull'uso di sostanze alcoliche ("non fanno sangue, non vanno assun-

dante della compagnia Carabinieri di Pordenone, Nicola Di Ciano, ha a tal proposito commentato le novità legislative che hanno riguardato gli articoli (186 e 187) del codice della strada, dichiarandosi soddisfatto della rilevanza penale (con le stesse sanzioni per la guida in stato di "massima" ebbrezza) nuovamente attribuita al rifiuto di sottoporsi agli accertamenti da parte delle forze dell'ordine. Nel corso della sua esposizione spazio anche per alcuni dati statistici: alla guida, uomini più pericolosi delle donne, in particolare quelli dai 23 ai 27 anni. L'orario più rischioso quanto a



te per acquistare energia, non aiutano a prevenire le malattie cardiovascolari") e risposto ad alcune domande sulle quantità di vino concesse: "Di norma si assume che berne un litro equivale ad avere un tasso alcolemico pari a 1,30. Ma questa equivalenza ha un valore convenzionale e dunque non può essere utilizzata per tarare con precisione la portata di un consumo inferiore. La quale dipende da altri fattori, come il peso e la capacità metaboliche". Sicurezza alla guida non solo su terra, ma anche in volo. A delineare differenze e analogie tra i due "sistemi", il pilota Alitalia, nonché ex pilota militare, Mario Marson: "Un conducente di aereo - ha affermato Marson - a differenza di quello di bus, si trova a che fare con la tridimensionalità. Inoltre deve agire in tempi più rapidi e ha una possibilità ancora minore, per non dire azzerata, di prendere la decisione sbagliata". In comune, invece, "il senso di responsabilità e l'etica professionale che non possono assolutamente mancare a chi ha il compito di trasportare terze persone".

# COMUNE E ATAP PENSANO AL METANO

Allo studio la progressiva sostituzione dei bus urbani

I 22 bus del servizio urbano potrebbero essere sostituiti da mezzi con alimentazione a metano. Un'idea. Forse più di un'idea. E' infatti partito uno studio di fattibilità in tal senso, su precisa indicazione del Comune di Pordenone, intenzionato a dare una svolta verde al trasporto pubblico. Se n'è parlato nel corso di un incontro tra gli assessori all'Ambiente, Nicola Conficoni, e al Coordinamento civico, Loris Pasut, con il presidente dell'Atap, Mauro Vagaggini e i membri del cda dell'azienda. I due assessori, sulla base della sperimentazione che è stata effettuata in passato, hanno sollecitato la dotazione di mezzi più ecologici, un impegno che Vagaggini ha accolto, previa verifica della sostenibilità

economica e strutturale del progetto. Nel recente passato uno degli ostacoli maggiore era rappresentato dal rifornimento. A tal proposito l'assessore Pasut ha effettuato un sondaggio con l'Eni che sarebbe, in linea di massima, disponibile a posizionare un distributore di gas metano all'interno dell'autoparco di via Prasecco.



Ventidue, come detto, gli autobus urbani in servizio, sui 160 complessivi. Proprio lo scorso anno l'Atap ha acquisito 12 bus di linea extraurbana, uno di linea urbana e tre per il servizio disabili. Si tratta di mezzi a ridotto impatto ambientale (standard euro 5) e dotati dei più moderni sistemi di sicurezza. Inferiore ai 7,5 anni l'età media della flotta, in linea con i parametri imposti dal contratto di servizio regionale e con i migliori standard europei. «Il passaggio ai bus a metano - hanno affermato Conficoni e Pasut - rappresenterebbe un passo avanti nella direzione di un trasporto pubblico ecocompatibile e rispondente ai continui sforzi di trasferire la mobilità dai mezzi privati a quelli dell'Atap».

La partecipata

# STI, SIGLATO IL PRIMO ACCORDO COLLETTIVO

Tra i punti dell'intesa, 25 assunzioni a tempo indeterminato

Dopo una lunga trattativa, cominciata nel febbraio 2008, è stato sottoscritto il primo accordo collettivo aziendale della Sti Trasporti, società con sede a Cordenons, partecipata dall'Atap (al 24%), assieme all'Apt di Gorizia, l'Atv di Verona, La Marca di Treviso e la Ftv di Vicenza. Una realtà in continua crescita, tanto da incrementare il proprio personale dipendente nell'ultimo triennio da 8 a 40 unità, tra addetti alla guida e personale amministrativo. Tra i punti salienti dell'intesa, sottoscritta dal presidente e amministratore delegato della Sti, Mauro Vagaggini, e dai rappresentanti sindacali Paolo Pistolato (segretario provinciale della Filt-Cgil di Treviso), Claudio Foresto (segretario provinciale della Filt-Cgil

di Pordenone) e Siro Martini (segretario della Uil Trasporti Veneto, sezione



di Treviso), spicca l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 25 persone entro la fine dell'anno, anche attraverso la trasformazione dei contratti a tempo determinato in essere. Si è trovato l'accordo pure per una migliore rotazione dei turni di servizio, al fine di evitare flessioni o picchi delle

prestazioni lavorative del personale di guida, di dotare lo stesso personale di un'apposita divisa distintiva, e per l'introduzione di alcuni incentivi che garantiscano ai dipendenti un trattamento economico migliorativo a parità di ore lavorate. Inoltre, tema molto sentito dai lavoratori, la Sti si è impegnata a sostenere i dipendenti che causassero danni ai mezzi aziendali, così da privarli di un'eccessiva tensione durante l'espletamento delle loro mansioni. Ciò in linea con le richieste manifestate dai rappresentanti della Rsa della Sti dopo la sua costituzione e con i numeri sempre più significativi dei servizi offerti dall'azienda: ben 1.750.000 i chilometri percorsi annualmente.